



Elezione diretta del sindaco e del consiglio comunale del Comune di Figline e Incisa Valdarno – 8-9 giugno 2024

PROGRAMMA ELETTORALE DELLA LISTA

ideaComune

CANDIDATO SINDACO LEONARDO PAGLIAZZI

INDICE

IDEACOMUNE – UNA NUOVA IDEA DI CITTADINANZA ATTIVA.....	1
SCUOLA E (INTER)CULTURA	3
POLITICHE E SPAZI PER ADOLESCENTI E GIOVANI.....	6
CENTRO STORICO, CITTÀ E TERRITORIO	7
PARTECIPAZIONE, TRASPARENZA ED EFFICACIA.....	9
SALUTE E SANITÀ	11
AMBIENTE, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E GESTIONE DEI RIFIUTI E DELL'ACQUA	13
MOBILITÀ SOSTENIBILE	15
LAVORO ED ECONOMIA.....	17
FAMIGLIA ED INCLUSIONE SOCIALE	19
ASSOCIAZIONISMO, CITTADINANZA ATTIVA E SICUREZZA	21

IDEACOMUNE – UNA NUOVA IDEA DI CITTADINANZA ATTIVA

IdeaComune si chiama così perché nasce con l'idea della necessità di rimettere al centro della politica l'attenzione, la cura, il governo dei *'beni comuni'* in modo che questi beni non diventino privati e appannaggio solo di pochi: la **salute**, l'**acqua**, la **scuola**, il **lavoro**, l'**ambiente**, la **cultura**; di questi tempi anche la **solidarietà** fra le persone è un *'bene comune'*: che si parli di persone che rischiano di non vedere mai la propria pensione, di persone che fuggono da povertà e guerre, di persone che perdono il lavoro, di persone fragili della nostra società – anziani, bambini, disabili –.

La nostra idea di fondo è quella di una **cittadinanza vissuta in senso pieno, completo, partecipato** che si attua da una parte nella *conoscenza, condivisione e rispetto delle norme di convivenza civile*, dall'altra nella *promozione del senso d'identità e appartenenza ad una comunità* in cui c'è legame sociale, rispetto dei diritti, senso e cura del bene comune.

L'idea di cittadinanza riunisce la conoscenza e la pratica di convenzioni, leggi, regole che disciplinano una comunità civile, col riconoscersi come parte del sistema di valori, di cultura, di tradizioni della comunità di riferimento.

La cittadinanza così intesa fa riferimento a tre ambiti: quello dei diritti politici (rapporto con lo Stato e le Istituzioni), quello dei diritti civili (garanzia delle libertà individuali) e quello dei diritti sociali (l'aspirazione alla sicurezza e al benessere del soggetto, la partecipazione al retaggio sociale e alla vita civile) e alle responsabilità (verso gli altri e verso i beni collettivi) ad essi connesse.

Obiettivo degli organismi che amministrano una comunità deve essere, a nostro avviso, quello di facilitare e **promuovere la diffusione di un radicato senso di cittadinanza** inteso come presupposto imprescindibile di una democrazia che non sia puramente formale e procedurale.

Promuovere il senso di cittadinanza, anche a livello di amministrazione locale, significa progettare un'educazione/sensibilizzazione etico-sociale complessa e articolata su più dimensioni: universalità dei diritti, etica della responsabilità (intesa come consapevolezza ed attenzione alle conseguenze del proprio agire), appartenenza alla comunità e legame sociale, senso e cura del bene comune, attraverso azioni che vadano in più modi ad incidere sia sulla dimensione dell'educazione civica/partecipazione sia su quella dell'appartenenza/identità collettiva.

Partiamo dunque dal presupposto che educare/sensibilizzare alla cittadinanza dovrà essere, nell'amministrazione che vogliamo, una postura di fondo che si rifletterà in ogni iniziativa, attività, comunicazione, progetto.

Questi i punti del programma:

1. SCUOLA E (INTER)CULTURA
2. POLITICHE E SPAZI PER ADOLESCENTI E GIOVANI
3. CURA DEL CENTRO STORICO, DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO
4. PARTECIPAZIONE, TRASPARENZA E EFFICACIA
5. SANITA' E SALUTE (E SPORT)
6. AMBIENTE, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E GESTIONE DEI RIFIUTI E DELL'ACQUA
7. MOBILITÀ SOSTENIBILE, RAFFORZAMENTO RETE STRADALE
8. LAVORO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E TERRITORIO
9. INCLUSIONE SOCIALE E FAMIGLIA
10. CITTADINANZA ATTIVA E SICUREZZA

Ognuno dei punti del programma porrà l'attenzione su obiettivi trasversali come:

- La promozione di un **rapporto di partecipazione** con le Istituzioni cittadine e dell'educazione civica (conoscenza e condivisione di norme e regole della civile convivenza, della storia e del funzionamento delle istituzioni, delle modalità di partecipazione democratica, dei diritti di cittadinanza, ecc...).
- La promozione di una cultura del **bene comune** con un'attenzione particolare ai beni comuni *principali* come l'acqua, l'ambiente, gli spazi urbani, con il ritorno alla gestione diretta da parte del Comune evitando sovrastrutture dispendiose ed inefficienti; ma anche ricordando che il concetto di bene comune si applica anche ad ambiti come l'istruzione, la salute, la solidarietà, il lavoro.
- La promozione della **conoscenza** del proprio ambiente di vita e di progetti di sviluppo urbano sostenibile (viabilità dolce, verde pubblico, spazi di socializzazione per le diverse età con particolare attenzione alle politiche giovanili, recupero del degrado urbano, edilizia popolare, raccolta differenziata, ecc.)
- La **salute personale** e la **salute pubblica** (interventi di educazione alla salute in collaborazione con gli Enti del SSN, le scuole e le associazioni presenti sul territorio, promozione di viabilità non inquinante, creazione di un centro storico vivibile anche dalle cosiddette 'fasce deboli', aumento e cura degli spazi verdi, ecc...).
- La promozione di una **comunicazione** efficace tra cittadini e Istituzioni (interventi di educazione e sensibilizzazione all'uso corretto dei social network e all'etica dell'informazione, iniziative di progettazione partecipata, trasparenza di bilanci e programmazione, organizzazione di giornate di impegno civile su varie tematiche, ad esempio giornate ecologiche per ripulire i giardini pubblici, bike-days per favorire la diffusione dei mezzi di locomozione più ecologici, raccolte alimentari per i più bisognosi, iniziative interculturali, ecc...).

Per ognuna di queste voci dovranno essere realizzati progetti che prevedano due diversi livelli d'intervento:

LE AZIONI, con il coinvolgimento dei cittadini in esperienze concrete di partecipazione attiva e nella "presa in carico" e cura di piccole porzioni di città o attività di mutuo-aiuto (sull'esempio degli Angeli del Bello, della Banca del tempo, ecc.)

LA FORMAZIONE E INFORMAZIONE, di cittadini, operatori, docenti e studenti che possano così essere parte attiva nella costruzione di una comunità di cittadini consapevoli, responsabili e solidali.

SCUOLA E (INTER)CULTURA

Il pieno esercizio della cittadinanza si fonda su un livello culturale adeguato, fatto di conoscenze e di strumenti di pensiero necessari per valutare e analizzare il mondo circostante. E' dunque compito dell'Amministrazione Comunale mettere in atto tutte quelle strategie utili all'accrescimento culturale della comunità e indispensabili per garantire a ciascuno quell'autonomia di pensiero che permette una piena e concreta partecipazione democratica, **rendendo ogni società moderna, accogliente, giusta e solidale.**

SCUOLE BELLE, ANZI BELLISSIME

I processi di cambiamento che investono oggi la scuola e le sfide educative poste da una società sempre più complessa e articolata impongono all'Amministrazione Comunale e alla comunità intera di essere di supporto all'azione educativa e formativa di tutte le istituzioni scolastiche. **La scuola non è un "costo pubblico" ma un laboratorio di cultura e crescita sociale degno di investimenti** in quanto erogatore di formazione e di educazione, condizione indispensabile per il pieno esercizio della cittadinanza.

Il metodo di lavoro che proponiamo consiste in una **progettazione partecipata e trasparente**, basata su una visione culturale di **scuola inclusiva** che sappia intercettare i bisogni di tutta la comunità scolastica e rispondere ad essi, che sappia coinvolgere le altre agenzie formative del **territorio** per la **costruzione di reti** e la **condivisione di percorsi educativi integrati** in un sano equilibrio fra scuola ed extrascuola.

E' necessario, **di concerto con le Istituzioni scolastiche**, effettuare una **mappatura dei bisogni della scuola** sotto il profilo dell'edilizia scolastica, dell'offerta formativa e dei servizi. Conseguentemente, è necessario condividere un progetto di scuola e pianificare interventi a breve, medio e lungo termine ottimizzando le risorse a disposizione anche attraverso l'attivazione di tavoli permanenti sulle tematiche di maggiore criticità.

Riqualificazione e messa in sicurezza degli edifici scolastici e degli spazi esterni

La riqualificazione dei plessi scolastici dovrà ripartire da quelli in situazione di maggiore necessità e sarà orientata a migliorarli sotto il profilo della **sicurezza**, della loro **funzionalità** e dell'**estetica**. Ciò detto vale sia per gli spazi interni che quelli esterni alla scuola. Quest'ultimi dovranno acquisire una funzione non solo ricreativa ma altresì formativa e di supporto ad una didattica laboratoriale e innovativa che si sta sempre più affermando nelle classi.

Azioni

- Attivare interventi di manutenzione in vari plessi (infiltrazioni dal tetto, infissi da rifare, messa in sicurezza, potenziamento e riorganizzazione degli spazi)
- Migliorare e rendere più fruibili e più belli gli spazi interni ed esterni con progetti condivisi con la scuola
- Individuare soluzioni per gli ambienti adibiti a mensa laddove non sufficienti per il numero di bambine/i servite/i
- Riqualificare/creare le palestre laddove risultino insufficienti o ricavate in spazi non pensati a tale scopo, in particolare risolvere urgentemente la questione della palestra del plesso Leonardo da Vinci
- Riqualificare gli edifici da un punto di vista energetico (coibentazioni termiche)
- Riprogettare lo spazio di uscita/ingresso da scuola nei casi in cui immetta direttamente su strada trafficata
- Riprogettare lo spazio di ingresso a scuola nei casi in cui immetta direttamente su strada pubblica, chiudendo temporaneamente i parcheggi davanti alle scuole Primarie e Medie nell'orario di ingresso a scuola (Programma Nazionale "Strade Scolastiche")

- Migliorare la qualità del servizio mensa riproponendo la gestione interna del servizio da parte del Comune e fare in modo che possa essere esercitato un controllo diretto sulla qualità del cibo e sulla eventuale provenienza a filiera corta e Km 0.
- Verificare la congruità dell'offerta dei nidi sul territorio anche attraverso l'incentivo ai nidi familiari
- Ripristinare il tavolo interistituzionale sull'abbandono e il disagio scolastico
- Ampliare l'offerta formativa extrascolastica soprattutto per la scuola media
- Aumentare la disponibilità del servizio scuolabus
- Incentivare l'uso del Pedibus e attivare del ciclobus
- Attivare la Banca del tempo finalizzata alla manutenzione e all'utilizzo partecipato degli spazi scolastici interni ed esterni

Progetti di supporto e integrazione all'offerta formativa della scuola

Il Comune dovrebbe promuovere percorsi, progetti e iniziative tese a rafforzare ed integrare l'offerta formativa della scuola per tutte le fasce di età attraverso le seguenti azioni:

- Promuovere azioni di supporto alla continuità educativa per i bambini/e da zero a sei anni;
- Potenziare il servizio degli asili nido e renderlo maggiormente accessibile a tutti
- Rafforzare la collaborazione fra scuola e territorio
- Promuovere gemellaggi e progetti di scambio europeo ed extraeuropeo, in particolare verso i paesi di provenienza di molti concittadini;
- Potenziare e rendere maggiormente efficienti i servizi sociali affinché siano di supporto alla scuola per interventi di sostegno alle/agli alunne/i in situazioni di disagio e di supporto alle famiglie
- Collaborare con le istituzioni scolastiche per individuare strategie che contrastino il dropout e attuare interventi integrati di orientamento scolastico e professionale;
- Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi scolastici di pre/post-scuola
- Sostenere il lavoro delle associazioni che si integrano con la scuola e la supportano

(INTER)CULTURA

Eredità culturale e sviluppo sostenibile sono le parole chiave del nuovo millennio. Dall'eredità culturale passano sviluppo sostenibile e qualità della vita in una società in costante evoluzione. Ognuno ha diritto a partecipare all'attività culturale così come sancito dalla dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. L'eredità culturale costituisce in tutto ciò l'insieme "delle risorse ereditate dal passato che le popolazioni identificano come riflesso ed espressione dei loro valori, credenze, conoscenze e tradizioni in continua evoluzione. Essa comprende tutti gli aspetti dell'ambiente che sono il risultato dell'interazione nel corso del tempo fra le popolazioni e i luoghi. (Convenzione di Faro, 2005)".

L'eredità culturale dunque eleva a un livello globale quanto già sancito all'Art. 9 dalla nostra Carta Costituzionale che **tutela il patrimonio culturale, ambientale e la ricerca scientifica come elementi fondamentali per la crescita della società** a l'affermazione dell'individuo. A maggior ragione la nostra comunità formata da tante diverse nazionalità si arricchisce di innumerevoli eredità culturali sulla cui integrazione è importante fondare la Figline e Incisa Valdarno dei prossimi anni.

Azioni:

- Sviluppare strategie per una crescita culturale fondata sulla tutela, conservazione, valorizzazione e promozione del territorio (musei, percorsi turistici, percorsi enogastronomici, turismo alternativo rispettoso dell'ambiente e del territorio).
- Creare un museo civico diffuso composto dai poli museali presenti (Museo della civiltà contadina, Museo di arte sacra, Mostra permanente sull'archeologia), in cui si racconta la storia del nostro territorio
- Rilanciare il ruolo delle biblioteche come luoghi di "cultura condivisa", sviluppare strategie volte alla promozione della lettura, la diffusione di libri in contesti inusuali, le postazioni di bookcrossing, l'editoria per i più piccoli, progetti per bambini e anziani e incontri con l'autore
- Individuare uno o più luoghi permanenti a disposizione degli operatori economici, delle associazioni, dei produttori locali e degli operatori culturali e sociali che agisca come luogo di aggregazione e scambio di conoscenze.
- Aprire le piazze e le strade a tutti quegli artisti che vorranno condividere la loro arte con la comunità.
- Organizzare momenti di conoscenza fra le diverse culture, a partire da quelle presenti nel nostro territorio, e di scambio interculturale (feste, mercatini etnici, manifestazioni gastronomiche etniche, cicli di incontri formativi).
- Rilanciare politiche attive per la promozione dell'editoria finalizzate alla valorizzazione del bagaglio storico culturale della nostra comunità.
- Promuovere l'editoria per i più piccoli (microstudi per bambini).
- Attivare laboratori e tavoli interculturali permanenti e mettere in atto strategie per l'inclusione socioculturale.
- Individuare e aderire agli ambiti turistici regionali più congeniali al nostro territorio.
- Rendere accessibili le scuole di musica, teatro e arti varie anche a bambine/i e ragazze/i appartenenti a famiglie in disagio economico.
- Aprire il teatro alla società facendolo funzionare con continuità.
- Riproporre all'attenzione globale le figure importanti nate nel nostro territorio: Locchi, Ficino, Petrarca e Pignotti.

POLITICHE E SPAZI PER ADOLESCENTI E GIOVANI

Spazi per i giovani:

Individuare e strutturare interventi per la creazione di spazi esterni con strutture per praticare attività all'aperto quali campi sportivi liberi, skate park etc. Se possibile si può valutare l'utilizzo delle casse di espansione. E' importante anche la creazione di spazi al chiuso da utilizzare per attività quali laboratori retti con il supporto delle associazioni del territorio, spazi studio, o spazi autogestiti messi a disposizione dei ragazzi.

Progetto contrasto dispersione scolastica

Strutturare interventi nel primo ciclo d'istruzione (in particolare per le studentesse e gli studenti delle scuole medie) per contrastare la dispersione scolastica e arginare il fenomeno dei Neet sul territorio, andando incontro agli studenti in difficoltà attraverso azioni di supporto allo studio con la collaborazione di associazioni, volontari e operatori del Servizio Civile opportunamente selezionati e formati come già realizzato in altri comuni.

Alcune possibili azioni per i ragazzi e le ragazze adolescenti:

- promuovere il **recupero di luoghi pubblici abbandonati** da destinare ai giovani e giovanissimi (pista per skate, parco attrezzato, sala prove per gruppi musicali, ecc) con particolare attenzione agli spazi in piazza Salvo d'Acquisto, attualmente spazio urbano degradato che deve essere comunque recuperato
- promuovere la frequentazione di biblioteche e altri luoghi in cui studiare insieme a compagni e compagne.
- sostenere un **BONUS CULTURA** per agevolazioni su biglietti ferroviari per i giovani studenti residenti nel nostro Comune che frequentano con merito la scuola superiore e l'università a Firenze ed Arezzo.
- attivare il **servizio degli operatori di strada**.
- rilanciare il **Centro giovanile a Matassino** e creare altri centri più facilmente raggiungibili dagli adolescenti che vivono a Figline e Incisa.
- promuovere **esperienze aggregative, socializzanti e formative rivolte anche a ragazzi e ragazze in età 12-16 anni nel periodo estivo** (corsi intensivi di lingua, settimane multisport, corsi di recupero scolastico, ecc) per offrire un'esperienza socializzante e formativa e un'occupazione costruttiva del tempo 'libero dalla scuola' anche ad adolescenti appartenenti a quelle famiglie che non possono permettersi vacanze e viaggi all'estero per i loro figli.
- sostenere le associazioni di volontariato e sportive attraverso **bandi e convenzioni trasparenti e semplificate** con particolare attenzione agli sport minori, alle attività culturali e rivolte a adolescenti e disabili.

CENTRO STORICO, CITTÀ E TERRITORIO

Figline e Incisa Valdarno rappresentano un terzo della "città lineare" incastonata tra Firenze e Arezzo, un territorio densamente abitato con grandi poli di interesse culturale, paesaggistico e produttivo. Lo sviluppo del 'nuovo comune' doveva, a nostro avviso, partire da queste consapevolezze, puntando **sulla valorizzazione del territorio aperto e la concretizzazione di una realtà urbana policentrica.**

Abbiamo visto come in questi dieci anni nulla sia invece stato fatto in direzione della creazione di un'identità come Comune unico e della valorizzazione del nostro patrimonio urbano.

La valorizzazione del territorio comunale è da intendere come dialogo aperto e relazione saggia tra innovazione e conservazione, **disincentivando l'urbanizzazione di nuovo territorio e puntando su elementi di qualità paesaggistica**, soprattutto in riferimento allo sviluppo di attività agricole, turistiche e di spazi per lo sport e il tempo libero, anche di valenza intercomunale.

Lo sviluppo dei diversi poli urbani che compongono il nostro comune deve guardare **alla riqualificazione degli spazi aperti**, in riferimento all'uso delle piazze, dei giardini pubblici e delle aree connettive tra gli edifici, puntando su **elementi di alta qualità urbana.**

Queste le nostre proposte:

Riqualificazione e valorizzazione del centro storico e dei beni artistico culturali

- Rivitalizzare i centri storici tramite iniziative d'aggregazione culturali e ricreative che favoriscano il senso di condivisione, appartenenza e partecipazione della cittadinanza e abbiano anche un ritorno per le attività economiche presenti.
- Far tornare il Centro storico di Figline un luogo attrattivo per le persone (turisti, residenti, persone che vivono e lavorano a Figline Incisa), attraverso un insieme di interventi coordinati che non si limitino all'apertura o alla chiusura della piazza alle macchine. Servono ulteriori interventi di arredo urbano, un'attenzione maggiore ai materiali e all'estetica (pavimentazione in pietra, fioriere), la ridefinizione della mobilità (periodi di chiusura al traffico ma anche orari di accesso per il carico/scarico delle merci, la viabilità a 'passo d'uomo', ecc.).
- Rilanciare il turismo tramite un itinerario che tocchi le varie parti della città di Figline e Incisa e che proponga un'offerta attrattiva sotto il punto di vista dell'ospitalità, della cultura, della ricettività, dell'intrattenimento, dell'enogastronomia, del folklore, rivolta alle 500.000 presenze annue esistenti già oggi sul territorio di Figline Incisa Valdarno.
- Creazione di un idoneo punto d'informazione in una zona con un importante passaggio turistico.
- Redazione di uno studio museale del Valdarno Fiorentino da co-finanziarsi tramite la Regione Toscana per realizzare una mappatura di ogni elemento componente il sistema: atti costitutivi, stato della catalogazione, stato di conservazione, analisi del pubblico, condizioni di fruibilità, presenza di statuti e regolamenti, servizi e prodotti per il pubblico, possesso degli standard di riferimento, interconnessioni con il sistema museale provinciale, ecc...
- Affermare l'Identità culturale del territorio auspicando la realizzazione di un parco archeologico e un museo sulle origini etrusche del Valdarno.
- Favorire la realizzazione di una pinacoteca dei principali artisti che hanno avuto linfa vitale dal nostro territorio.

Riqualificazione urbanistica

- Riqualificare gli edifici pubblici – partendo da municipio e scuole – per il decoro, la sicurezza e la sostenibilità energetica degli stessi;
- Effettuare i lavori di riqualificazione a piccoli lotti al fine di favorire in modo trasparente la partecipazione delle imprese edili locali.
- Incentivare la riqualificazione energetica degli edifici privati attraverso forti agevolazioni finanziarie.
- Riqualificare la zona di Lagaccioni/La Massa, incastonando all'interno dell'area industriale il terzo centro cittadino, che faccia da anello di collegamento tra Figline e Incisa con interventi che prevedano la realizzazione di spazi verdi per il tempo libero e le famiglie, di edifici pubblici destinati a servizi per la cittadinanza e di infrastrutture sportive da realizzare adattando e riqualificando volumi già esistenti. Questa zona sarà progettata per favorire una armoniosa coesistenza di attività produttive e di svago, attraverso la valorizzazione della riva dell'Arno (polmone verde lineare), l'innalzamento della qualità architettonica degli spazi edificati e il restyling qualitativo degli edifici esistenti. La finalità è quella di inserire nella Pianificazione Territoriale la previsione/progettazione del nuovo centro cittadino, come un vuoto urbano, un'area verde attrezzata baricentrica rispetto ai centri storici esistenti.
- Riprogettare la città e gli spazi verdi mettendo al centro i bambini, gli anziani, le persone disabili (una città a misura di tutti), attraverso un ripensamento complessivo della rete di trasporti dell'intero Valdarno dando priorità assoluta alla mobilità sostenibile (piste ciclabili, intermodalità con la ferrovia, riqualificazione del centro storico tramite una rete di collegamenti che lo renda accessibile e vivibile alla cittadinanza e fruibile alle persone con disabilità).
- Realizzare interventi di conservazione/riqualificazione delle Piazze e dei punti nodali storici di Figline/Incisa, mediante una progettazione mirata nell'uso dei materiali e dei colori.
- Svolgere un piano ricognitivo sui fabbricati pubblici e privati di nuova costruzione incompleti, al fine di trovare soluzioni partecipate con la cittadinanza per nuovi possibili usi che ne consentano il completamento per uscire dalle situazioni di degrado in cui versano connotando l'intero vicinato.
- Concludere i lavori delle ex scuole Lambruschini eliminando così il degrado e lo stato di abbandono che coinvolge l'intera zona. Destinare l'edificio a polo culturale (biblioteca, mediateca) e a polo per l'innovazione (hub per creare e sperimentare), così da fungere da elemento di rigenerazione urbana dell'area tra le mura, Piazza San Francesco e Piazza Marsilio Ficino.
- Andrà valutata la possibilità di individuare ubicazioni alternative alla realizzazione della nuova piscina comunale attualmente prevista all'interno dei giardini Gen. Dalla Chiesa.
- Attivare collaborazioni fattive con gli enti sovracomunali al fine di realizzare il secondo ponte sull'Arno, e proseguire nella realizzazione delle casse di espansione tutelando il patrimonio arboreo presente e ripiantumando laddove sono stati abbattuti alberi secolari.

PARTECIPAZIONE, TRASPARENZA ED EFFICACIA

Trasparenza nella gestione della cosa pubblica

- Istituire il Bilancio preventivo partecipativo aperto alle idee e alle proposte della cittadinanza per consentire alla popolazione di conoscere e valutare le attività svolte dal Comune e i servizi erogati, di indirizzare le scelte del Comune indicando nuovi servizi per la cittadinanza e di scegliere le opere pubbliche da realizzare sul territorio comunale
- Scegliere la rosa dei nomi componenti la squadra degli Assessori con criteri di merito e competenza
- Garantire la trasparenza degli atti della pubblica amministrazione non soltanto attraverso il coinvolgimento attivo della cittadinanza nel momento della scelta dei progetti da portare avanti, ma prevedendo una rendicontazione puntuale e costante delle scelte dell'amministrazione pubblica
- Introdurre lo strumento di partecipazione del Consiglio Comunale Aperto in cui i cittadini hanno facoltà di parlare e di essere ascoltati.
- Prevedere che gli atti fondamentali della gestione della cosa pubblica (come ad esempio il bilancio preventivo) siano resi noti sul sito del Comune almeno 20 gg prima dalla data prevista per la loro approvazione per poter così ricevere le valutazioni della cittadinanza.

Efficacia nella gestione della cosa pubblica

- Istituire un Ufficio Progetti Europei in grado di accedere a tutte le risorse economiche disponibili a livello di Unione Europea ('Fondi Strutturali' e 'Programmi a Gestione Diretta') finora ampiamente sottoutilizzate in quasi tutta Italia
- Istituire un Organismo Indipendente di Valutazione finalizzato alla misurazione e valutazione delle amministrazioni pubbliche per incentivare l'amministrazione (a tutti i livelli) al raggiungimento degli obiettivi prefissati
- Prevedere la gestione diretta da parte del Comune (anche in collaborazione con altri comuni) dei servizi di interesse generale, senza ricorso a società esterne. In particolare per i servizi a rete, a partire dalla gestione dell'acqua, in ottemperanza a quanto previsto dal Referendum del 2011 ('Gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica')
- Semplificare e razionalizzare in modo estremo i regolamenti comunali, in ogni settore, al fine di favorire il rilancio delle attività imprenditoriali e gli adempimenti burocratici per i cittadini

Consultazione e partecipazione dei cittadini

- Garantire un coinvolgimento attivo della cittadinanza nella costruzione del programma di sviluppo sostenibile della vita sociale ed economica del Comune attraverso un approccio partecipativo che favorisca l'ascolto e l'interazione costruttiva di tutta la società civile: i singoli, le famiglie, le associazioni, le imprese.
- Prevedere, su alcuni temi di particolare rilevanza la partecipazione diretta della cittadinanza alle scelte dell'amministrazione pubblica (anche attraverso referendum) – ad esempio sul destino della ex scuola Lambruschini.
- Istituire e potenziare le consulte permanenti e dei tavoli tecnici permanenti, aperti alla cittadinanza, che possano interloquire con le commissioni consiliari e abbiano una funzione di stimolo, confronto e verifica dell'attività consiliare. Favorire la rete delle Consulte delle Frazioni e delle Consulte delle Associazioni.

- Costituire il “Tavolo delle Associazioni e delle Cooperative Sociali” per sviluppare sinergie attraverso un annuale Patto Educativo ed offrire opportunità di lavoro, in particolare per le ‘fasce deboli’: donne, giovani, stranieri

Etica della politica

- Dimissioni immediate dall’incarico politico e/o amministrativo, nel caso di rinvio a giudizio per reati contro la Pubblica Amministrazione
- Impedire, o comunque limitare, l’elezione in consigli di amministrazione o in ruoli chiave di aziende pubbliche, o a partecipazione pubblica, di persone che abbiano ricoperto ruoli pubblici rilevanti (sindaco, assessore). Favorire invece meccanismi trasparenti di scelta per l’individuazione di persone competenti per formazione ed esperienza professionale

SALUTE E SANITÀ

Come ormai affermato da più parti, compresa l'Organizzazione Mondiale della Sanità, esiste uno strettissimo legame fra le condizioni del territorio, l'ambiente, la formazione e le condizioni socio economiche generali e la salute dei cittadini, che non è solo assenza di malattia, ma lo stato di benessere che dovrebbe riguardare tutti.

Uno dei compiti prioritari di un Sindaco è la tutela della salute e la protezione sociale dei propri concittadini.

Il Sindaco può e deve avere quindi un ruolo importante a livello di proposta, controllo, rivendicazione nei confronti dell'Azienda Sanitaria e della Regione, tramite il distretto e la conferenza dei Sindaci.

E' indispensabile **che le politiche della salute siano di pertinenza dell'amministrazione locale**, perché quello è il luogo dove si tengono insieme tutti i determinanti di salute: trasporti, urbanistica, istruzione e formazione, edilizia pubblica e privata, tutela dell'ambiente.

Sappiamo bene *che i servizi sociosanitari e sociali sono quelli che hanno subito i tagli più importanti negli ultimi decenni, che l'ospedale non è l'unica sede in cui si tutela la salute, che se vogliamo, non solo salvare, ma ripotenziare e riqualificare l'Ospedale Serristori*, dobbiamo essere in grado di lanciare una sfida alta ed all'altezza dei bisogni e delle aspettative dei cittadini a partire dalla convinzione che **il diritto alla salute si tutela difendendo e valorizzando il servizio pubblico, combattendo ogni forma di privatizzazione.**

Nel breve periodo verificare con le ASL competenti la possibilità di **portare i casi acuti da ospedalizzare in Pronto Soccorso attraverso l'intervento del 118 all'Ospedale del Valdarno e non all'OSMA.**

Nel lungo periodo studiare la possibilità di riportare il Pronto soccorso all'Ospedale Serristori.

Mettere l'amministrazione al centro della pianificazione e progettualità della casa di comunità. Tramite i consiglieri partecipanti ai lavori della commissione salute del consiglio comunale, avviare una stretta collaborazione con la rappresentanza dei lavoratori che operano sul nostro territorio in ambito sanitario e sociosanitario e i cittadini. Collaborazione finalizzata alla creazione di un organismo giuridico di controllo e proposta.

Realizzare e far funzionare la Casa di Comunità e l'Ospedale di comunità, le nuove strutture sanitarie territoriali, finanziate con 4 Mln di euro dal PNRR, che saranno realizzate entro il 2026 nel nostro presidio ospedaliero. Queste nuove strutture di assistenza sanitaria avranno un ruolo fondamentale per la medicina territoriale.

Le nostre proposte si possono sintetizzare in alcuni punti qualificanti:

- vogliamo un Comune che promuova politiche basate sulla presa in carico complessiva della persona, rilanciando l'idea di una **Casa della salute come luogo di integrazione socio sanitaria nel territorio**, vicino ai cittadini, in grado di:
 - fornire risposte nelle 24 ore
 - supportare le persone alla dimissione dal ricovero
 - fornire assistenza domiciliare per la non autosufficienza
 - **istituire il consultorio**, per garantire la salute delle donne, percorsi di supporto e tutela alla maternità consapevole, una adeguata educazione sanitaria e sessuale ai giovani.

SPORT

Consideriamo lo sport un elemento centrale della salute, della socialità e della vita della comunità; lo sport è infatti spazio di benessere psicofisico, di socializzazione, d'integrazione, di condivisione; diventa luogo di educazione e conoscenza, di prevenzione al disagio e di promozione del benessere. Tutti questi elementi possono emergere se le scelte dell'amministrazione comunale sono condivise con chi lo sport lo pratica, con chi è impegnato a far sì che lo sport sia per tutti.

In quest'ottica:

- vogliamo incentivare la pratica dello sport affinché sia fruibile a tutti, in particolar modo cercando di agevolare le famiglie con reali problemi finanziari, controllando scrupolosamente l'ISEE in modo da agevolare i "veri poveri";
- vogliamo istituire una consulta permanente delle associazioni del territorio che operano in ambito sportivo finalizzata all'organizzazione di eventi insieme al Comune per avvicinare la popolazione in particolare i giovani alla pratica sportiva;
- vogliamo distribuire le risorse disponibili per lo Sport in maniera equa e capillare (e non a favore di un'unica tipologia di attività sportiva), secondo una programmazione specifica e trasparente (anche attraverso il confronto all'interno della consulta permanente), per intervenire e riqualificare le palestre esistenti sul territorio di Figline Incisa (anche partendo da quelle scolastiche che possono essere aperte ad attività per la cittadinanza al di fuori dell'orario scolastico), le piste di atletica, i campi da gioco (non solo di calcio ma campetti sportivi multiattività);

Realizzazione e manutenzione Strutture Sportive

- La prima cosa da garantire sempre è la manutenzione degli impianti esistenti, allo scopo di mantenerli (o renderli nuovamente) funzionali ed efficienti.
- La priorità per nuovi investimenti importanti non può che essere rivolta alla realizzazione della nuova palestra presso le scuole medie Leonardo Da Vinci, struttura che potrà (dovrà) essere messa a disposizione, nelle ore di chiusura della scuola, delle società sportive presenti sul territorio.
- Nuova piscina: dato che la posizione prevista per la nuova piscina non è ideale, ideaComune ritiene prioritario il proseguimento dell'opera valutando tuttavia la possibilità di una diversa ubicazione
- Aree fitness: eventuali nuove aree fitness potranno essere realizzate lontano da arterie altamente trafficate (p.e. sugli argini dell'Arno), e dovranno avere almeno una fontanella di acqua potabile.
- vogliamo proporre uno studio di fattibilità economica e ricerca fondi pubblici e privati per la realizzazione di un palazzetto dello sport nella zona di Lagaccioni. Individuare e reperire risorse a tale scopo anche accedendo a fondi europei.

AMBIENTE, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E GESTIONE DEI RIFIUTI E DELL'ACQUA

Ambiente

Investimenti per contrastare il cambiamento climatico

- Efficientamento energetico degli edifici pubblici e privati. Semplificazione e accelerazione delle procedure per la realizzazione di interventi per l'efficientamento energetico.
- Monitoraggio del territorio: va potenziato il controllo di agenti inquinanti su qualità dell'aria, acqua e dell'intensità dell'inquinamento sonoro e luminoso notturno in collaborazione con gli enti preposti e condiviso maggiormente con la popolazione concentrandosi sulle maggiori fonti d'inquinamento.
- Incentivazione dell'uso dei mezzi pubblici: minore traffico significa migliore qualità della vita cittadina per tutti.
- Protezione del patrimonio arboreo esistente a partire dallo stop alla pratica sconosciuta della capitozzatura degli alberi pianificando ampi spazi verdi e preservando aree naturali di alto valore ambientale.
- Protezione dei corsi d'acqua, ambienti naturali delicati che, se mal gestiti, provocano disastri ed enormi danni.

Difesa del suolo e prevenzione al dissesto idrogeologico

- Aggiornamento del regolamento regionale sul Vincolo Idrogeologico e massima disponibilità a partecipare al processo di creazione di linee guida per uniformare ad esso i regolamenti comunali.
- Realizzazione di uno studio per l'immediata messa in sicurezza delle aree soggette ad esondazione
- Adozione di una politica "Volumi Zero" basata sulla ristrutturazione e la riqualificazione degli edifici e dei volumi già esistenti in modo da preservare anche l'ambiente da ulteriori cementificazioni.
- Massima attenzione alla pulizia annuale dei fossi e degli affluenti dell'Arno di modo da agevolare il deflusso delle acque in caso di piena.
- Massima collaborazione con la polizia idraulica e con le autorità di bacino del fiume Arno per prevenire possibili inefficienze nella messa in atto delle buone pratiche di tutela del territorio e per controllare lo stato di manutenzione di quegli apparati atti a contenere e limitare il possibile danno da dissesto idrogeologico
- Stretta collaborazione con l'Ispettorato Ambientale per attivare ispezioni periodiche sul territorio atte a prevenire e controllare possibili danni ambientali da attività produttive o comunque dal non rispetto delle norme ambientali vigenti

Riqualificazione Energetica e riduzione degli sprechi

- Immediata elaborazione e approvazione di un Piano Energetico Comunale con nomina di un responsabile interno che lo attui, finalizzato all'individuazione e all'eliminazione degli sprechi
- Riqualificazione energetica degli edifici – partendo da municipio e scuole – per promuovere l'efficienza e la sostenibilità energetica degli stessi; lavori di riqualificazione suddivisi in piccoli lotti al fine di favorire in modo trasparente la partecipazione delle imprese edili locali

- Attivazione di un ufficio adibito ad informare ed agevolare cittadini e aziende per accedere a forme di finanziamento a tasso zero e ai fondi europei disponibili rivolti a tutti coloro che vogliono effettuare interventi di riqualificazione energetica. Installazione di impianto fotovoltaico comunale per abbattimento bolletta elettrica.
- Incentivazioni economiche (prestiti a tasso zero) ai cittadini per l'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili
- Messa in atto di politiche finalizzate a ridurre drasticamente la produzione di rifiuti e non perseguire progetti per la realizzazione di inceneritori e discariche nel nostro territorio, che sono fonte di forti problematiche dal punto di vista ambientale e per la salute delle persone
- Sostegno convinto a tutti quei progetti realizzati all'interno del nostro comune che si fondano sul concetto "stop agli sprechi"

Gestione dei Rifiuti secondo i principi dell'economia circolare

- NO WASTE ovvero Prevenzione alla produzione di rifiuti: mettere in atto azioni finalizzate ad un'adristica riduzione di rifiuti pro capite.
- Potenziamento della rete di raccolta differenziata e degli impianti di trattamento e riciclo dei materiali per migliorare l'economia circolare e la gestione dei rifiuti, attingendo risorse da linee di finanziamento a fondo perduto per potenziare il compostaggio domestico, di comunità, pannolini lavabili, partenariato con grandi distribuzioni per ridurre beni "usa e getta"
- Creazione di centri comunali del riuso degli oggetti, prima di trasformarli in 'rifiuto'
- Realizzazione di uno studio accurato per cambiare la destinazione d'uso dell'area de Le Borra finalizzato alla riqualificazione dell'area; studio per ipotizzare la realizzazione di un polo di produzione di energia sostenibile e per la costruzione di un centro di ricerca per il riuso e il riciclo dei materiali
- Realizzazione di un accordo quadro per estendere il servizio della raccolta differenziata porta a porta nelle aree ad alto concentrazione urbana e tramite sistema E-Gate nelle aree con basso tasso di urbanizzazione.
- Avvio di un percorso che porti all'applicazione della tariffa puntuale, cioè di un sistema in cui ogni famiglia o impresa paga in proporzione ai rifiuti indifferenziati prodotti
- Reinvestimento dei soldi risparmiati con la raccolta differenziata (non conferendo migliaia di tonnellate di rifiuti alle discariche ma reintroducendo i rifiuti differenziati nel circuito virtuoso del riciclo) nella valorizzazione dell'ambiente e nella creazione di un centro di ricerca e sviluppo per il riuso e il riciclo dei materiali.
- Incremento della percentuale di raccolta differenziata su tutto il territorio comunale per puntare agli obiettivi posti dall'Europa: i nuovi obiettivi europei sull'economia circolare prevedono, il riciclo del 70 per cento degli imballaggi entro il 2030 e del 65 per cento dei rifiuti urbani e un massimo del 10 per cento di rifiuti che possono essere smaltiti in discarica.
- Istituzione di campagne d'informazione per sensibilizzare la cittadinanza, a partire dagli studenti di tutte le scuole del nostro territorio, per sensibilizzare sempre più al riutilizzo delle risorse e promuovere il *ciclo circolare* che si basa su riuso e riciclo piuttosto che sull'usa e getta.

MOBILITÀ SOSTENIBILE

La mobilità sostenibile è sempre stata al centro del percorso di idea Comune fin dal suo inizio, all'interno di una speciale attenzione che abbiamo sempre avuto per uno sviluppo urbano rispettoso dell'ambiente e per politiche a favore dei cosiddetti 'soggetti deboli' della strada: i pedoni, i ciclisti e tutte quelle persone a cui solitamente non si pensa nella progettazione di una città: disabili, anziani, bambini, madri e padri con passeggini, ecc.

La mancata realizzazione delle grandi opere infrastrutturali nel fondo valle (variante SR 69 in riva dx Arno e nuovo ponte sull'Arno), ha portato alla disastrosa situazione attuale della viabilità nel nostro comune, particolarmente critica nelle ore di punta con la formazione ogni giorno di chilometriche code di auto.

Queste le azioni che vorremmo realizzare:

- **Ripensamento complessivo della rete di trasporti dell'intero Valdarno** dando priorità assoluta alla mobilità sostenibile (piste ciclabili, intermodalità con la ferrovia, riqualificazione del centro storico tramite una rete di collegamenti che lo renda accessibile e vivibile alla cittadinanza e fruibile alle persone con mobilità ridotta).
- Integrazione del piano regolatore definendo precisi criteri che **obblighino gli Enti che costruiranno strade nel territorio comunale a realizzarle con piste ciclabili** e marciapiedi di larghezza adeguata al transito delle carrozzine per disabili.
- **Realizzazione di una circolare tramite bus navetta elettrici** che colleghino permanentemente l'anello Incisa – Matassino – Figline Incisa durante le ore mattutine e pomeridiane.
- Realizzazione di una **Rete di piste ciclabili** che abbia come direttrice principale Incisa- Matassino-Figline-Incisa e che copra in un anello almeno tutti i percorsi verso le scuole e i centri storici di Figline e Incisa.
- Realizzazione di **passaggi ciclabili verso il paese dalla pedonabile/ciclabile degli argini**.
- Istituzione in convenzione con i comuni di Reggello, Castelfranco di Sopra e Pian di Scò di navette veloci che realizzino costantemente il **collegamento con le stazioni ferroviarie di Figline e Incisa durante le ore di punta**.
- Incentivazione e promozione fra la popolazione al trasporto in **Car Pooling e in Car Sharing**.
- Attivazione di forme d'incentivazione per chi durante le ore di punta si sposta con l'uso della macchina propria con all'interno almeno 2 persone.
- **Esecuzione del Piano per la Mobilità Ciclistica approvato nelle ultime sedute consiliari dei vecchi Comuni di Figline Valdarno e Incisa Val d'Arno** ma mai preso in considerazione nelle passate consiliature.
- **Riorganizzazione della viabilità degli accessi agli edifici scolastici negli orari di apertura dei cancelli** delle strutture, con l'inserimento di divieti di circolazione temporanea nelle ore di entrata/uscita degli studenti e creazione di strade *car free* in suddetti orari. Parallelamente riorganizzazione e incentivazione all'utilizzo di parcheggi cuscinetto di ausilio ai plessi scolastici.
- Attivazione e incentivazione del sistema **Pedibus** per l'accompagnamento a scuola degli studenti attraverso un servizio che favorisce una modalità sostenibile, rendendo gli studenti protagonisti del loro viaggio verso la scuola e favorendone di conseguenza l'autonomia.
- **Sostituzione progressiva della flotta veicolare di servizio comunale** (scuolabus, automobili, mezzi meccanici, ecc.) con mezzi a bassa emissione di Co2.
- Ripristino del servizio di polizia municipale su bici elettriche in dotazione.

- **Realizzazione concreta di 'Zone30'** nelle aree del centro storico attraverso l'utilizzo di tecniche di moderazione del traffico che rendano i centri storici più vivibili e accessibili alla cittadinanza in sicurezza.
- **Adeguamento della segnaletica stradale** orizzontale e verticale per evidenziare in modo più chiaro e diretto la presenza di passaggi ed itinerari ciclopedonali sul territorio al fine di **migliorare la sicurezza dei ciclisti urbani e incentivare il cicloturismo**.
- Attivazione di forme di convenzioni con le strutture ricettive del Comune che si attivano per l'accoglienza e la promozione di cicloturisti e creazione di un tavolo permanente per studiare forme ed iniziative di rilancio di questo settore.
- Attivazione di un **ufficio permanente dedicato alla mobilità sostenibile** volto alla ricerca di bandi e di soluzioni per migliorare costantemente l'aspetto ecologico della mobilità (*mobility manager*).

Rafforzamento Rete stradale

Queste le azioni che vorremmo realizzare:

- Immediata realizzazione di uno **studio di fattibilità per l'ultimazione in tempi rapidi dei lotti mancanti alla Variante** alla Regionale 69 che collega Renacci con i Ciliegi.
- Istituzione di una sottocommissione di studio specifica per valutare le azioni possibili da mettere in atto per avviare **l'effettiva creazione del secondo ponte sull'Arno**, che, inserito in un piano di mobilità sostenibile, risolverebbe molti dei problemi dell'intasamento veicolare di Matassino.

LAVORO ED ECONOMIA

Divieto di ribasso sotto il salario minimo

- Nessun lavoratore deve guadagnare meno di 9€ l'ora
- Nella stesura di bandi per lavori pubblici nessun dipendente dei vincitori di appalto e dei loro eventuali sub appaltatori deve avere un salario più basso di 9 euro/ora.

Sostegno alla piccola e media industria

- A sostegno delle attività industriali esistenti nell'area Figline Incisa vogliamo mettere in atto una misura d'incentivazione per i proprietari dei capannoni della zona Lagaccioni allo scopo di rilanciare l'area attraverso un piano di sviluppo di realtà produttive manifatturiere ad alto tasso tecnologico o attività industriali che comunque prediligano e incentivino al proprio interno la ricerca e lo sviluppo.
- Realizzazione di uno studio dettagliato per attuare nel medio periodo tutte quelle forme d'incentivazione e agevolazione di competenza del Comune per richiamare investimenti sull'area di Lagaccioni da parte dell'imprenditoria con spiccate propensioni alla tecnologia e alla ricerca. Realizzazione nel medio e lungo periodo di un piccolo polo tecnologico finalizzato a ricerca e sviluppo presso l'area de Le Borra, in sinergia con il progetto in atto della H2 Era Green Valley.
- Realizzare un tavolo tra Comune, aziende e istituzioni finanziarie prediligendo quegli istituti di credito che adottino criteri di economia solidale per la realizzazione di un fondo di solidarietà a tasso 0 o comunque agevolato: fondo destinato al micro credito, rivolto in specie alle categorie dell'imprenditoria giovanile o a prevalenza femminile o alle piccole cooperative o imprese fino a 5 persone dove prevalentemente vengano impiegate persone provenienti dalle liste di disoccupazione.
- Creazione di uno sportello all'interno del Comune per informare, favorire e promuovere l'accesso ai finanziamenti e agli incentivi economici della Regione Toscana e ai fondi strutturali Europei.
- Creazione e sviluppo di Distretti Industriali incentrati su elementi tradizionalmente forti sul territorio, come l'indotto della moda, e sulla sostenibilità ambientale con la filiera del recupero delle materie prime dai rifiuti e la creazione di un polo tecnologico di eccellenza.
- Ideazione di una zona franca per la formazione di Start-up dove creare le condizioni per lo sviluppo e la promozione di idee innovative da far crescere e lanciare nel sistema industriale.

Sostegno infrastrutture tecnologiche alle industrie sul territorio

Entro il 2024 inizieranno i lavori per la reindustrializzazione dello stabilimento ex Pirelli/Bekaert, ormai dismesso da 6 anni, con la realizzazione di un futuristico grande complesso industriale che prevede:

- un impianto di produzione di idrogeno verde;
- un impianto (primo in Italia) che trasforma l'energia elettrica in Bio Metano;
- una vertical farm da 35mila metri quadrati (la più grande in Italia);
- un allevamento ittico (fish farm);

Lo stabilimento sarà alimentato da energia elettrica prodotta da pannelli solari installati sui tetti dei capannoni dello stabilimento e da una centrale fotovoltaica che sarà realizzata nell'area ex mineraria delle Borra.

Il progetto della H2 Era Green Valley, prevede un investimento di 170 milioni di euro, con una stima di occupazione iniziale di circa 300 persone, fra diretti e indotto.

Azioni di supporto:

- Incentivare l'aggregazione dei cittadini e delle imprese in comunità energetiche, ad esempio sviluppando un sistema di pannelli fotovoltaici da collocare sui tetti dei capannoni nell'area industriale di Lagaccioni e sui tetti delle abitazioni private e da mettere in rete con il sistema di produzione elettrica della Green Valley.

Rilancio delle produzioni locali

- Incentivi e sostegno alla promozione di prodotti rispondenti ai criteri della Filiera Corta mettendo a disposizione aree pubbliche comunali per la realizzazione di piccoli mercati a frequenza settimanale riservati ai produttori del Valdarno o comunque delle aree limitrofe.
- Realizzazione di una pubblicazione on line e cartacea per valorizzare e pubblicizzare la nostra produzione artigianali e locali.
- Istituzione di una manifestazione a cadenza annuale per assegnare premi e riconoscimenti alle aziende del territorio che producano secondo criteri di qualità, rispetto delle persone, rispetto ambientale.
- Promozione di un Distretto Rurale del Valdarno per il coordinamento diretto e la progettazione sui fondi europei per lo sviluppo rurale e la promozione dei prodotti agroalimentari del territorio
- Incentivazione di un sistema efficiente di filiera corta creando un Outlet Agroalimentare a chilometri zero con promozione dei prodotti tipici locali e sostegno allo sviluppo dell'agricoltura biologica

Attività Artigianali

- Agevolare e valorizzare le produzioni artigianali.
- Realizzare uno studio dettagliato dei vari fondi comunali inutilizzati da mettere a disposizione con canoni di affitto simbolici ai piccoli artigiani possessori di conoscenze che si vanno perdendo (ad esempio calzolai, rammendatori, restauratori, arrotini, fabbri, riparatori ecc.)
- Istituzione di una campagna d'informazione e promozione fra i cittadini e nelle scuole per far conoscere e apprezzare i mestieri dell'artigianato locale.
- Promozione delle produzioni realizzate sul territorio tramite l'istituzione di un marchio di qualità "Prodotto di qualità del Valdarno" marchio il cui uso che venga concesso a tutte quelle aziende che rispettino determinati criteri di produzione secondo certi standard di qualità, di rispetto del lavoro delle persone e dell'ambiente

Riqualificazione delle risorse umane

- Realizzazione di un apposito centro sul territorio atto a riqualificare le persone in lista di mobilità o in lista di disoccupazione finalizzato a un più rapido reinserimento nel mondo del lavoro.

FAMIGLIA ED INCLUSIONE SOCIALE

L'INCLUSIONE è un processo che riguarda tutti gli ambiti della vita dell'individuo e dei gruppi sociali, e ha per cardine l'idea che l'uguaglianza delle opportunità stia in primo luogo nel dare ad ogni persona gli strumenti cognitivi, sociali, culturali ed emozionali necessari ad avere un **ruolo attivo nel proprio processo formativo e in quello delle sua rete socio-culturale** di riferimento.

Pensiamo quindi che sia importante dare grande attenzione all'inclusione e alla prevenzione del disagio, non limitandosi all'assistenza ed erogazione di beni e servizi, con l'obiettivo di costruire **un sistema virtuoso che eviti l'esclusione e promuova il senso di appartenenza e cittadinanza**, rivolgendo una **particolare attenzione ai MINORI, DISABILI e ANZIANI** e ai gruppi che sono a maggior rischio di compromissione sociale (come le famiglie monoparentali o numerose, le persone immigrate, con disagio psichico o sociale, e tenendo presente che in ognuno di questi gruppi l'appartenenza al genere femminile costituisce una fragilità ulteriore).

In quest'ottica la **FAMIGLIA**, che intendiamo come luogo di relazioni affettive significative nel senso più ampio, rappresenta il gruppo che riassume in sé svariate istanze in ambiti diversi (educazione, salute, lavoro, diritti, ambiente, ecc) e riteniamo quindi importante sostenere la creazione di **una rete solidale tra famiglie**, facilitando la reciproca conoscenza e il mutuo sostegno e la frequentazione tra i bambini e le bambine anche in orario extrascolastico.

A LIVELLO ISTITUZIONALE CI PIACEREBBE

- Riorganizzare l'assetto della Giunta Comunale attraverso la creazione **dell'Assessorato per il Benessere Sociale** che **abbia come obiettivo** l'attivazione di **circuiti virtuosi** e la messa in rete dei diversi servizi del Comune, della Usl, le associazioni presenti e attive sul territorio ad esempio:
 - creando una **Consulta permanente delle associazioni**.
 - attivando la **gestione partecipata di aree verdi, punti ristoro nei giardini, progetti di attività culturali e ricreative, ecc.**
 - creando un **Consultorio familiare integrato**, tra Comune, Usl e associazionismo per servizi rivolti a infanzia, adolescenza, anziani e disabili.
- Estendere l'utilizzo dell'indicatore **ISEE**, soggetto a stretti controlli di veridicità, e attivare un sistema di **valutazione dell'impatto** degli atti comunali sulle famiglie.
- Aderire al network nazionale dei "Comuni amici delle famiglie"
- Individuare un referente comunale per lo sviluppo e la gestione dei **bandi di servizio civile, accordi intercomunali e progetti europei**.

PER UNA COMUNITÀ INCLUSIVA VORREMMO

- **Promuovere progetti a tutela delle donne** del nostro Comune attraverso collaborazioni con i **Centri Antiviolenza**, associazioni per la **difesa dei diritti**, conciliazione **dei tempi di lavoro** per il sostegno alla maternità e alla diffusione del congedo di paternità.
- Promuovere l'informazione/sensibilizzazione dei **cittadini stranieri residenti nel nostro Comune** circa il loro diritto alla partecipazione politico-amministrativa (elezioni comunali) affinché possano esercitare un **ruolo di cittadinanza attiva** che vada a rinforzare il senso di appartenenza e responsabilità verso i beni comuni.
- **Sostenere le famiglie** attraverso:

- **agevolazione degli affitti e insediamenti di edilizia pubblica e convenzionata** con assegnazioni prioritarie alle giovani coppie e ai disabili;
- promozione di forme di **affidamento familiare anche part time**;
- creazione di una **family card** che dia agevolazioni in accordo con gli operatori economici e da associazioni di categoria del territorio.
- rafforzamento **dell'offerta scolastica comunale**.
- promozione e sostegno di esperienze di **coresidenza (co-housing)** per favorire la mutualità tra i nuclei familiari e la sostenibilità di assistenza e servizi rivolti alle situazioni con maggiore fragilità.
- Promozione di politiche giovanili che favoriscano la socializzazione, l'aggregazione, la partecipazione alla vita della comunità e li aiutino a sviluppare senso civico di attenzione, rispetto e cura verso il mondo esterno

ASSOCIAZIONISMO, CITTADINANZA ATTIVA E SICUREZZA

Per quanto riguarda il tema importantissimo della sicurezza riteniamo che un'adeguata promozione del senso di cittadinanza, e dunque del rispetto per il bene comune, della conoscenza delle norme di convivenza civile e del senso di appartenenza e responsabilità verso la cosa pubblica, rappresenti già di per sé una prevenzione del disagio e dei comportamenti 'devianti' in quanto aiuta a realizzare una comunità più unita e solidale e dunque più sicura. Inoltre il risanamento di zone lasciate al degrado, come ad esempio le zone di cantieri rimasti incompiuti, rappresentano un secondo importante atto volto a creare un paese vivibile e sicuro.

A queste vanno affiancate altre azioni sia sul piano culturale (iniziative di promozione del rispetto e della legalità, formule 'gentili' di richiamo alle regole e al rispetto degli spazi comuni) che su quello del controllo e della certezza del sanzionamento dei comportamenti illeciti, per quanto è di competenza della Polizia Municipale.

Alcuni esempi possono essere:

- Razionalizzazione dell'organico della Polizia Municipale;
- Immissione di nuove risorse per un maggior controllo del territorio e per verificare il funzionamento dei servizi erogati ai cittadini (pulizia e stato delle strade, cura dei parchi e giardini pubblici, etc.);
- Liberare risorse della Polizia Municipale attualmente impegnate in servizi di accoglienza e vigilanza degli attraversamenti pedonali in prossimità delle scuole, sorveglianza dei giardini pubblici, etc. attraverso la collaborazione con agenzie del volontariato e associazionismo;
- Maggior raccordo tra il Sindaco e il locale Comando Carabinieri per concertare interventi e presenza delle forze dell'ordine in momenti, orari e giornate particolarmente 'sensibili'.
- Miglioramento delle condizioni di fruizione dei luoghi pubblici all'aperto (giardini pubblici, piazze) o al chiuso (biblioteche, centro giovani, ecc.), con luoghi e zone pensate e destinate ad anziani, bambini di varie età, adolescenti, ecc., per consentire a tutti di utilizzare gli spazi senza limitare le rispettive libertà e esigenze.

Le associazioni: linfa vitale della comunità

Nel nostro territorio sono presenti numerose associazioni ed è alta la disponibilità di molte cittadine e cittadini ad impegnarsi in diverse forme di azione sociale. Il ruolo dell'associazione è fondamentale all'interno della comunità in quanto strumento di diffusione della cultura democratica e della solidarietà sociale, di rafforzamento dei legami fra le persone, di promozione e valorizzazione della cultura di un territorio e di rafforzamento dell'efficacia delle politiche pubbliche. Esse rappresentano dunque un valore aggiunto per ogni comunità che deve ricevere profonda attenzione da parte dell'amministrazione comunale.

Azioni di supporto alle associazioni:

- Effettuare un censimento di tutte le associazioni, comprese quelle che non hanno i requisiti previsti dalla normativa sul terzo settore, verificandone l'effettiva operatività sul territorio
- Istituire la Consulta delle associazioni
- Valorizzare le associazioni di rievocazione storica (Sbandieratori, Porte e Contrade, ecc.)
- Attivare uno "sportello associazioni" per offrire consulenza/assistenza contabile e fiscale, in particolare a quelle con minori risorse ma ugualmente operative sul territorio.